

Introduzione

L'architettura rupestre è una forma di architettura, connessa al più ampio fenomeno della cultura rupestre, le cui realizzazioni sono costituite da strutture ricavate in particolari tipi di roccia, talvolta sfruttando cavità naturali, e ottenute scavando e costruendo edifici nella roccia. Caratterizzata da elementi ben distinti per aspetto e funzione, l'architettura rupestre si colloca a metà strada tra quelle che sono le regole che disciplinano l'architettura del costruito e quelle che riguardano la scultura.

Le particolari caratteristiche costruttive e morfologiche dell'architettura rupestre hanno reso necessario, nel corso degli anni, un approccio allo studio differenziato. La ricerca si è dunque sviluppata sui problemi metodologici di rilevamento e rappresentazione dell'architettura rupestre.

Obiettivo della ricerca è stato quello di fornire un contributo su una possibile metodologia operativa utile a documentare, conoscere, rappresentare e comunicare l'architettura rupestre.

L'idea non è stata quella di realizzare una metodologia ex-novo, specifica per questo ambito, quanto quella di sistematizzare alcuni aspetti procedurali attraverso uno studio metodologico, che ha messo in evidenza le problematiche di rilevamento, di elaborazione e quelle connesse alle relative forme di rappresentazione, siano esse tridimensionali o bidimensionali. Tale ricerca metodologica intende mettere in atto una procedura operativa e un protocollo di rilevamento in un ambito che, allo stato attuale, pur avvalendosi di metodi e tecniche di rilevamento recenti, non sembra ancora avere una struttura ben definita, in considerazione anche dell'eterogeneità dei casi di studio finora pubblicati e delle differenti tematiche studiate.

Per procedura operativa si intende l'insieme delle operazioni di ricerca, studio, rilevamento, elaborazione e restituzione grafica, finalizzate alla comprensione critica e approfondita del monumento, atte a far emergere le caratteristiche peculiari dell'architettura stessa. Il protocollo operativo è stato attuato attraverso l'integrazione di differenti metodi di rilevamento (laser scanner, fotomodellazione, fotografia, uso di strumentazioni topografiche) e allo stesso tempo attraverso l'integrazione e la comparazione di strumenti software per la gestione ed elaborazione dei differenti dati, in funzione degli obiettivi e degli esiti della rappresentazione e della comunicazione finale.

L'approfondimento della ricerca metodologica è stato fatto su un caso di studio nazionale, rappresentato dal Monastero Benedettino di Subiaco, esempio di integrazione tra architettura e cavità naturali. Il presente caso di studio ha permesso di sperimentare soluzioni alternative su determinati aspetti evidenziati nel lavoro di ricerca.

Andrea Angelini